

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2004)

**Heft:** 6

**Artikel:** L'educazione alla qualità

**Autor:** Galfetti, Aurelio

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-132986>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## L'educazione alla qualità

Aurelio Galfetti\*

La qualità si promuove e si afferma anche da sola, ovviamente, però, così come diceva Le Corbusier, il frumento cresce meglio in un campo arato che sul selciato.

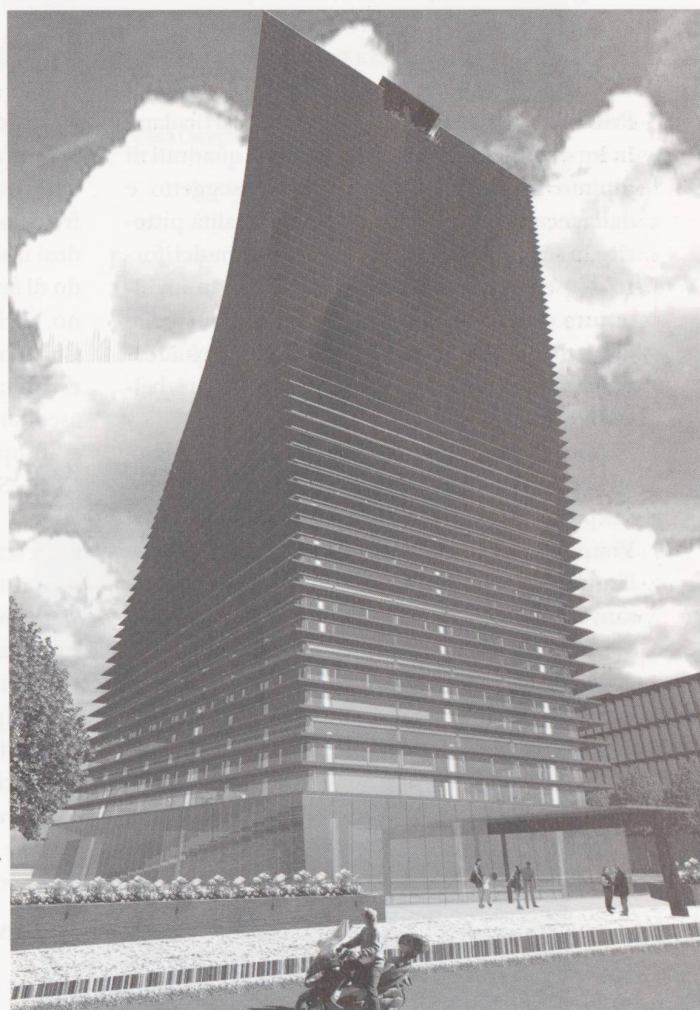
Cosa fare allora?

Innanzitutto fare in modo che la cultura architettonica urbanistica resti com'è, cioè non unitaria. Il «monolitismo» del passato? La sua scomparsa è una liberazione. I conflitti derivanti dalla frattura tra cultura architettonica e società, in una società aperta e democratica, sono molti ma non si arginano con norme e controlli; chi è destinato a elaborarle e a applicarle, considerati gli attuali rapporti tra cultura e politica, fa comunque parte di un sistema che non ha le libertà sufficienti per applicarle in un rapporto aperto con la cultura; diventano solo burocrazia supplementare. Per promuovere la qualità quindi non c'è altra strada che quella dell'educazione.

Purtroppo in Svizzera si diventa architetti dopo tre anni di studi e oggi l'Europa conferma questo tipo di formazione che è però perfettamente funzionale per l'amministrazione, c'è quindi poca speranza che la qualità possa essere promossa.

C'è soltanto un modo di arare il campo: allungarne i tempi per l'ottenimento dei titoli necessari anche per le persone destinate ad applicare le norme.

\* Architetto, docente all'Accademia di Architettura di Mendrisio



Aurelio Galfetti, grattacielo Net Center a Padova